– a continuare, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e le università lombarde, un vero e proprio circuito sportivo per il mondo scolastico e universitario, rafforzando quanto resta dei Giochi della Gioventù e studiando la possibilità di tornei regionali per le diverse discipline, con particolare attenzione alle discipline olimpiche.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/631
Ordine del giorno concernente il sostegno della pratica sportiva per gli over 65

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 511 concernente il sostegno della pratica sportiva per gli over 65, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

considerato che

la popolazione over 65 anni in Regione Lombardia è di 2 milioni 247 mila su 10 milioni di residenti e che l'innalzamento dell'età media della vita e il miglioramento delle condizioni sociali hanno portato nell'ultimo decennio a un notevole incremento del numero di persone over 65: le malattie cardiovascolari hanno un'incidenza elevata e occupano il primo posto dei decessi con il 38,6 per cento per gli over 70;

preso atto che

la prevenzione delle malattie cardiovascolari si è notevolmente diffusa, risultato reso possibile da diversi fattori quali, oltre all'esistenza di terapie farmacologiche, anche la diffusa consapevolezza dell'importanza di avere stili di vita corretti, come la pratica sportiva che svolge una funzione straordinaria per la prevenzione di malattie, come supporto all'invecchiamento attivo;

rilevato che

la pratica sportiva è riconosciuta nel documento «Strategia e Piano di azione per l'invecchiamento sano in Europa 2012-2020» dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), secondo cui, è definito intervento prioritario la «Promozione dell'attività fisica rivolta alla promozione dell'incremento dell'attività praticata dagli anziani attraverso il contesto locale e le attività sociali»;

invita la Giunta regionale

a garantire risorse specifiche per prevedere una misura innovativa, destinata alle fasce economicamente più fragili di età over 65, che promuova lo sport in questo segmento della popolazione lombarda; risulta, infatti, strategico incentivare gli over 65 a svolgere attività fisica, per il benessere psicofisico, il mantenimento della buona salute, la prevenzione, il miglioramento dell'incidenza delle malattie cronico-degenerative, con la consapevolezza che la prevenzione genera salute e aumenta risparmi.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/632
Ordine del giorno concernente lo stato di avanzamento della spesa sugli interventi previsti dal patto per la Lombardia in tema di ambiente

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 515 concernente lo stato di avanzamento della spesa sugli interventi previsti dal Patto per la Lombardia in tema di ambiente, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

– la situazione ambientale in Lombardia è anche la conseguenza di politiche che negli ultimi decenni hanno dedicato scarsa attenzione agli investimenti nel settore;
– i dati disponibili sul rapporto tra spesa per la protezione ambientale e PIL in relazione al periodo 2005-2014, evidenziano per la Lombardia una percentuale nettamente inferiore all'analogo indice nazionale;

considerato che

il tema degli investimenti in campo ambientale è condizionato non solo dalle risorse disponibili, ma anche dalla capacità di spesa degli enti coinvolti;

ricordato che

– il 25 novembre 2016 è stato sottoscritto da Regione Lombardia e Presidenza del Consiglio dei Ministri il Patto per la Lombardia che, a conclusione del processo di concertazione interistituzionale, ha previsto di avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio lombardo finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale nonché al potenziamento del sistema infrastrutturale, della sostenibilita' ambientale e della sicurezza del territorio, identificando gli interventi prioritari per i quali è ritenuta necessaria un'azione coordinata, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;
– nell'ambito delle tematiche ambientali il Patto per la Lombardia ha previsto interventi per la mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico, per la bonifica dei siti di interesse nazionale, per la depurazione delle acque e la depurazione dei laghi prealpini;
– il finanziamento complessivo pari a 10,7 miliardi viene coperto da fonti della UE, del Governo, della Regione;
– a copertura degli investimenti del Patto, il CIPE ha assegnato con delibera n. 56/2016 l'importo di 718,7 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020;

preso atto che

in relazione all'area tematica ambiente il Patto per la Lombardia ha assegnato risorse oltre 90 milioni di Euro, di cui 85,7 milioni rese disponibili attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;

invita la Giunta regionale

– a presentare alla commissione consiliare competente una ricognizione sullo stato di avanzamento della spesa pubblica sui diversi progetti previsti dal Patto per la Lombardia in tema di ambiente;
– a programmare iniziative pubbliche, in collaborazione con gli enti locali coinvolti, al fine di rendere partecipi i territori delle opere in programma, delle risorse stanziate e delle relative modalità e tempistiche di realizzazione.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/633
Ordine del giorno concernente l'intervento di bonifica dell'area ex Snia di Varedo (MB)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 516 concernente l'intervento di bonifica dell'area ex SNIA di Varedo (MB), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, con riferimento all'Area Territoriale - Missione 9 «Sviluppo sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» prevede: «Gli obiettivi di difesa del suolo, di recupero ambientale dei siti dismessi, di rigenerazione urbana potranno essere anche occasione di sviluppo, di creazione di occupazione e di sperimentazione di soluzioni innovative per trasformare le criticità ambientali in effettivo sviluppo sostenibile»e tra i risultati attesi il 187 ter 9 «Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente»;

visti

- il d.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale» che al Titolo V (Bonifica di siti contaminati), articolo 250 (Bonifica da parte dell'amministrazione) prevede: «1. Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano nè il proprietario del sito nè altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione, secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. Al fine di anticipare le somme per i predetti interventi le regioni possono istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio. La l.r. 26/2003 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche);
- il regolamento regionale 2/2012 (Attuazione dell'articolo 21 della l.r. 26/2003 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

considerato che

la bonifica di siti contaminati riveste un ruolo strategico nella pianificazione territoriale locale in quanto consente di recuperare aree compromesse da fenomeni di contaminazione, di intervenire su potenziali rischi per l'ambiente e la salute dell'uomo, e costituisce una importante occasione per la riqualificazione di un ambito territoriale;

preso atto che

- l'area ex SNIA di Varedo (MB) è l'area deindustrializzata più grande della Lombardia (500.000 mq), dismessa da oltre 20 anni e situata in pieno centro urbano;
- nell'area da circa un anno risultano essere state ritrovate 5.000 tonnellate di rifiuti, abbandonate e stoccate clandestinamente nei capannoni;

ritenuto

di dover intervenire con urgenza in relazione alla rimozione e smaltimento dei rifiuti oltre che con la bonifica dell'area, al fine di escludere ogni possibile rischio di incendio;

invita la Giunta regionale

a istituire un tavolo tecnico operativo di lavoro con tutti gli enti pubblici e privati coinvolti – Comune, ARPA, Regione, Ministero dello Sviluppo economico e proprietà dell'area, oltre ad associazioni sindacali, industriali e imprenditoriali – per individuare modalità e risorse e stabilire tempi certi per finanziare l'intervento urgente di rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati e per il recupero e la trasformazione dell'intera area.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco